2° Lezione ASOC classe4aCAT Einaudi-Baronio

18 aprile 2015/in [Blog delle Scuole 2014-2015](#) /da [classe4aCAT](#)

In data 05/02/2015 la classe **4° A C.A.T.** dell' **I.I.S. Einaudi-Baronio** si è riunito per poter dare luogo allo sviluppo della **2° Lezione** riguardante il progetto "**A Scuola di Open Coesione**".

Primo di tutto abbiamo preso delle decisioni sul lavoro da fare e i vari step da seguire per poter iniziare la 2° Lezione, senza intoppi del tipo: "Ok ho fatto questo e ora?", "Aspetta che uno dei Project Manager si liberi per venire a capire e quindi assegnare a ciascuno cosa fare in seguito, si perde troppo tempo!".

Intoppo maggiore è stato il fatto che non dobbiamo scordarci che siamo comunque studenti e quindi con l'avvicinarsi della fine del 2° trimestre, siamo stati bloccati da verifiche scritte e orali. E solo il 12/03/2014 abbiamo ripreso lo sviluppo del progetto! Più di un mese di tempo!

Assegnati i lavori da fare, tutti si sono messi all'opera e il lavoro procedeva spedito e come previsto, senza intoppi.

I lavori sono stati ultimati neanche troppo tardi, i Project Manager non se lo aspettavano neanche loro tanta velocità!

Ovviamente c'è voluto anche altrettanto tempo nel rileggere tutto, essendo in tre più la Prof.ssa Visca Mary che ci ha dato una mano, ma tutto sommato ci siamo riusciti. Pronti per iniziare la 3° Lezione.

I lavori si sono sviluppati nel seguente modo, **Analisti** e **Coder** hanno fatto una descrizione dei dataset trovati, con riferimento alle fonti, e hanno fatto ipotesi di utilizzo di quanto trovato, i **Blogger** e **Social Media** hanno fatto una descrizione delle altre risorse trovate e hanno condiviso i post creati sugli

account social, i **Designer** hanno realizzato un'immagine da inserire da inserire come "immagine in evidenza" nel post che descrive nostro il tema in riferimento al territorio: guardate la "foto"!

Infine **Coder** e **Project Manager** hanno come prima cosa seguito il tutorial presente nella pagina ASOC e successivamente si sono messi a costruire una timeline scegliendo gli elementi da inserire tra i materiali e i dati trovati.

Il progetto appartiene al Programma Operativo **POR CRO FESR LAZIO (Programma Operativo Regionale Lazio Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007 - 2013 D.C.R. n. 39 del 03/04/2007)**, che si occupa di eliminare le profonde differenze esistenti tra le regioni più ricche e quelle meno avvantaggiate.

Il POR (Programma operativo regionale) FESR Lazio 2007-2013 è il **documento di programmazione per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei** integrati da quelli statali e regionali. Permette di attuare le politiche per favorire la crescita armonica e sostenibile del territorio. Attraverso il POR si accede ai meccanismi che consentono di erogare i cofinanziamenti UE, Stato, Regione. Il POR FESR Lazio 2007-13 è organizzato in attività specifiche di intervento, ripartite fra 5 Assi prioritari: Ricerca Innovazione e rafforzamento della base produttiva; Ambiente e prevenzione dei rischi; Accessibilità; Assistenza tecnica; Sviluppo urbano e locale.

Il POR Fesr Lazio è articolato su cinque Priorità strategiche di intervento chiamate Assi, che hanno l'obiettivo di:

Asse I - Ricerca e Innovazione
rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Asse II - Ambiente
garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio

Asse III - Accessibilità
promuovere una mobilità integrata e sostenibile e una società della conoscenza inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio

Asse IV - Assistenza Tecnica
Consentire una implementazione efficace ed efficiente del Programma

Asse V - Sviluppo Urbano e Locale
Promuove la rivitalizzazione economica, sociale e ambientale dei centri urbani

All'interno di questo Programma Operativo vengono fatti investimenti in diversi campi:

- Acquisto beni e servizi;

- Infrastrutture;
- Incentivi alle imprese;
- Contributi a persone;
- Conferimenti capitale;
- Non sfruttati.

Fortunatamente nella sezione **Non sfruttati** i capitali sono pari a 0 mentre nelle sezioni con maggior investimento sono **Infrastrutture** e **Incentivi alle imprese**, rispettivamente più di € 387.000.000,00 nelle **Infrastrutture** e più di € 217.000.000,00 negli **Incentivi alle imprese**.

I settori in cui si interviene sono:

- Ricerca e innovazione;
- Agenda digitale;
- Competitività imprese;
- Energia;
- Ambiente;
- Cultura e turismo;
- Trasporti;
- Occupazione;
- Inclusione sociale;
- Infanzia e anziani;
- Istruzione;
- Città e aree rurali;
- Rafforzamento PA.

Nelle sezioni con maggior investimento sono **Ricerca e innovazione**, **Energia** e **Agenda digitale**, i valori sono rispettivamente più di € 347.000.000,00 in **Ricerca e innovazione**, più di € 198.000.000,00 in **Energia** e più di € 144.000.000,00 in **Agenda Digitale**.

Vi sono molti progetti in esecuzione, alcuni esempi sono:

- Costituzione fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, con un investimento di € 50.000.000,00;
- Costituzione fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI (Fondo patrimonializzazioni di cui alla D.G.R. N. 496 del 17/10/2012), con un investimento di € 32.500.000,00;
- Costituzione sezione speciale del fondo di garanzia, con un investimento di € 30.000.000,00.

Vi sono molti progetti conclusi, alcuni esempi sono:

- Nuova strada di collegamento Via F.lli Bandiera – Via Del Mare, concluso il 08/10/2014;
- Completamento locali nuova biblioteca da destinare a progetti di inclusione sociale, concluso il 13/09/2014;

- Progettazione e sviluppo di una piattaforma integrata Web/Mobile per l'archiviazione di documenti cartacei, concluso il 11/09/2014.

Troviamo un'interessante statistica sui comuni che hanno attinto a questi finanziamenti, i maggiori in quota procapite sono:

- **Acquafondata**, finanziamento di € 27.090,00;
- **Labro**, finanziamento di € 21.621,00;
- **Montasola**, finanziamento di € 19.047,00;
- **Pozzaglia Sabina**, finanziamento di € 16.304,00;
- **Collalto Sabino**, finanziamento di € 13.100,00.

In particolare , nel settore a cui ci stiamo interessando, i comuni con i maggiori finanziamenti sono:

- **Frosinone**, finanziamento di € 1.816.446,20;
- **Sora**, finanziamento di € 1.410.000,00;
- **Castrocielo**, finanziamento di € 730.000,00;
- **Cassino**, finanziamento di € 700.000,00.

I dataset sono insieme di dati strutturati in forma di relazione, cioè corrispondono al contenuto di una singola tabella di database, oppure ad una singola matrice di dati statistici, in cui ogni colonna della tabella rappresenta una particolare variabile, e ogni riga corrisponde ad un determinato membro del dataset in questione.

La dimensione del dataset è data dal numero dei membri presenti, che formano le righe, e dal numero delle variabili di cui si compone, che formano le colonne.

Il termine dataset può essere usato anche più genericamente, per indicare i dati in un insieme di tabelle strettamente connesse, relative ad un particolare esperimento o evento.

Tra le fonti sfruttate abbiamo utilizzato il sito della Regione, del Comune ed alcune fonti pdf relative all' utilizzo dei finanziamenti ottenuti dal comune di Sora che sono stati investiti per l' ambiente.

La quantità dei fondi investiti nel comune di Sora per l' energia sono 2.612.000,00€ e di questa quantità per l' energia sono stati spesi solo 372.053,35€ cioè circa il 10% del totale.

I progetti nella scheda relativa sono i seguenti:

IN PARTICOLARE

- In questo primo passo della ricerca non si evincono alcuni particolari importanti: chi ha avuto questi finanziamenti? Quando e come sono stati spesi? Che tipo di progettazione è stata svolta e che tipo di impianto è stato realizzato?
- Certo, un dato che ci colpisce molto è sempre quello riguardante ai “residui”: Tramite l’analisi dei dataset speriamo non solo di attingere dati per comprendere meglio questi progetti, o almeno alcuni di essi, ma anche di formulare ipotesi sull’ utilizzo delle rimanenze dei finanziamenti, giacché la maggior parte dei progetti non ha sfruttato al 100% i finanziamenti dati al Comune, ma anche di trovare delle risposte.
- Siamo curiosi di altre risposte: come verranno utilizzate queste rimanenze? Verranno ripresi dagli organismi che li hanno erogati alla Regione?

- Abbiamo fatto ipotesi e ci siamo sbizzarriti; possiamo ipotizzare che questo denaro residuo dai finanziamenti possa essere sfruttato o nel campo dell'istruzione, migliorando le strutture in cui sono presenti gli studenti e prestando un servizio migliorato, che possa soddisfare i bisogni dei studenti.
- Un'altra soluzione forse sarebbe quella di effettuare nuove installazioni di impianti fotovoltaici in altre zone del comune, effettuando studi sulla convenienza degli stessi e permettendo così il risparmio generale per tutto il comprensorio di Sora.